

Caso Idonea, nuovi atti in Procura per altri 400mila euro in parcelle

GIUSEPPE BONACCORSI

Il Comune ha inviato altre tre delibere in Procura, a integrazione del precedente esposto che ha depositato per mettere a fuoco le presunte irregolarità, secondo quanto sostenuto dai dirigenti di Palazzo Elefanti, riscontrate nelle azioni dell'ex commissario liquidatore dell'Amt, Giuseppe Idonea. Gli atti si riferiscono a ulteriori parcelle disposte per tre dei 4 consulenti incaricati da Idonea per difendere l'azienda in liquidazione dall'azione dei creditori. La somma prevista per i consulenti e relativa a queste ultime delibere ammonterebbe ad altri 413 mila euro che vanno a sommarsi al precedente 1 milione 381 mila 501 euro già corrisposto agli incaricati su direttiva dell'ex commissario. Non si sa però se questi ulteriori fondi siano stati già versati ai destinatari oppure «congelati» dal Comune in quanto oggetto dell'azione giudiziaria. A questo punto, complessivamente, la somma liberata dall'ex commissario per i consulenti, ammonterebbe a quasi 1,8 milione. Dai documenti aggiuntivi inviati alla Procura, però, mancherebbero ancora gli atti di spesa per la perizia sul terreno compreso nel Pua. Il Comune, quindi, attraverso i suoi massimi dirigenti e con in prima fila il direttore-segretario, Antonina Liotta rilancia con altri atti che avvalorerebbero la tesi dell'irregolarità delle

azioni compiute dall'ex commissario Idonea. In particolare il segretario-direttore generale, in una nostra intervista, aveva parlato di procedure non regolari di Idonea, annotando ben sei rilievi nelle azioni messe in atto dal commissario, sia per quanto riguarda la nomina dei consulenti che per «la violazione della legge anticorruzione». La Liotta, inoltre, aveva ricordato che Idonea non avrebbe potuto utilizzare, per pagare i consulenti, i fon-

azione contro il Comune e contro il sindaco Enzo Bianco, Idonea si è presentato in Procura per fare dichiarazioni spontanee al magistrato Fabio Regolo che ha in mano il fascicolo d'indagine. Il commissario revocato, che era accompagnato dai suoi legali, Cristian Petrino e Luca Sagneri, ha lasciato Palazzo di giustizia poco dopo mezzogiorno dopo aver esposto al magistrato la sua linea. I legali, pur senza approfondire troppo i temi tratta-

ti nel corso dell'interrogatorio, hanno spiegato di aver chiarito «tutte le posizioni caluniose che sono state dette in questi giorni sul conto del geometra Idonea». «La cosa che ci preme sottolineare - avevano aggiunto - è che lo abbiamo fatto in maniera documentale. Cioè ogni nostra affermazione è stata corroborata da documenti che sono stati prodotti al sostituto procuratore». «Abbiamo dimostrato che tutta la vicenda appare difforme da come il

Comune l'ha sceneggiata, ivi compreso l'episodio del testimone di nozze (il commercialista dott. Fulvio Ventura). In questo caso abbiamo precisato che anche in quell'occasione, per le modalità che abbiamo specificato al magistrato e che non possiamo oggi chiarire, le cose non sono andate nella maniera esposta dal Comune».

Si fa rovente la polemica sulla vecchia Amt dopo la revoca del mandato al commissario liquidatore

Consulenze milionarie e terreni: scontro totale

La difesa di Idonea
«Sono stato offeso
rispetto»

La Liotta accusa
«Parlano le carte
procedure violate
anche sugli incarichi»



LO SCONTRO SULLA "VECCHIA AMT" SU LA SICILIA DEL 2 FEBBRAIO

di del DI 35, versati all'Amt in liquidazione solo per pagare i crediti, secondo quanto previsto dalla legge. E per quanto riguarda i consulenti aveva aggiunto: «Io non entro nel merito dei 4 professionisti incaricati, che per me sono eccellenti... Qui si contesta il metodo utilizzato dal commissario...».

Mercoledì, invece, a sostegno della sua